

IL QUOTIDIANO DEL SUD: "INFORTUNI SUL LAVORO IN AUMENTO ANCHE TRA GIOVANI E GIOVANISSIMI"



Studenti in un laboratorio di alternanza scuola-lavoro

Infortunati sul lavoro in aumento anche tra giovani e giovanissimi

Dai rider investiti agli studenti in alternanza scuola-lavoro passando per gli stranieri senza documenti e gli operai edili in età ormai da pensione. Non si è arrestata nel 2022 la strage delle morti bianche: 909 incidenti mortali sul lavoro, secondo i dati dell'Inail aggiornati ai primi 10 mesi del 2022. Su-

perati i mille morti (1.006): è la stima dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre. L'ultimo è stato un operaio campano di 36 anni che a Castel Viscadro, Terni, lavorava per una ditta esterna al metanodotto di Snam. Il primo un agricoltore di Campobasso, travolto da un trattore a gennaio. I dati Inail indicano un -10,6% di denunce di infortunio mortale al 31 ottobre e 109 casi in meno rispetto al 2021. Il terzo trimestre 2022 ha fatto segnare un'inversione di tendenza, con 20 casi in più rispetto allo scorso anno. Infine ci sono le morti 'fantasma', che non hanno un nome o documento d'identità, vittime di filiere di appalti non sempre trasparenti. In diminuzione le denunce dei lavoratori italiani (da 861

a 735 decessi), in aumento quelle dei comunitari (da 37 a 47) e degli extracomunitari (da 119 a 127). In un Paese dove il 14,2% dei ragazzi fra i 15-34 anni risulta disoccupato e il 49% inattivo, a morire di lavoro sono anche giovani e giovanissimi: sono aumentati i casi mortali tra i 25-39enni (da 132 a 167 casi) e tra gli under 20 (da 10 a 20). Come Lorenzo Parello, 18 anni, morto schiacciato da un tubo nel suo ultimo giorno di stage per l'alternanza scuola-lavoro (Pcto) in Friuli e Giuseppe Lenoci, 16 anni, iscritto al corso triennale di un centro di formazione professionale di Fermo deceduto sul furgone aziendale mentre era impegnato nel percorso di alternanza scuola-lavoro.